Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

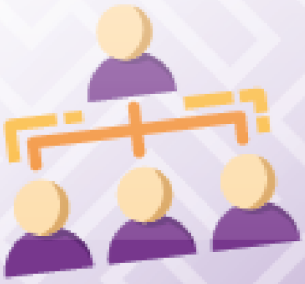
SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO

SV1A02500D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
41 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
44 Traguardi attesi in uscita
46 Insegnamenti e quadri orario
49 Curricolo di Istituto
60 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
62 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
64 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
66 Valutazione degli apprendimenti
69 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

76 Aspetti generali
77 Modello organizzativo
80 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
81 Reti e Convenzioni attivate
83 Piano di formazione del personale docente
85 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Come da nuove indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia 2025, il nostro Istituto si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con il principio di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La finalità ultima in sintesi è la formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. In un'ottica di continuità educativa verticale e orizzontale e nel rispetto della libertà di ciascuno, ci poniamo come principali finalità la maturazione dell'identità personale, la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), lo sviluppo di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, il benessere psicofisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo.

Nello specifico consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità quelle di figlio, di alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenete ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli. Favorire atteggiamenti di:

- sicurezza
- stima di sé

- fiducia nelle proprie capacità
- motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- equilibrio degli stati affettivi
- espressione e controllo di sentimenti ed emozioni
- sensibilità verso gli altri;
- riconoscimento dell'identità degli altri (sesso, cultura, valori, tradizioni...).

Sviluppare l'autonomia : significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli. Quindi:

- aiutare il bambino ad orientarsi in maniera personale;
- favorire scelte, anche innovative;
- rendere disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito;

- aprire alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà della cura di sé degli altri e dell'ambiente, della solidarietà della giustizia, dell'impegno.

Acquisire competenze : significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare fatti ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Perciò:

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive;

- avviare le prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperte intenzionali ed organizzate della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali;

- predisporre alla produzione di messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;

- mettere nelle condizioni di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; indirizzare ed apprezzare la coerenza cognitiva di comportamenti pratici.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza : significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le regole di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

In breve:

- aiutare i piccoli a scoprire il diverso da sé

- orientare i bambini a tenere presenti le regole comportamentali per il rispetto dei pari, dell'adulto, della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Si sottolinea la centralità del bambino e la sua unicità, come individuo portatore di valori e avente una propria storia personale da rispettare e da tenere in considerazione nella stesura di percorsi di apprendimento mirati. Fondamentale è il “far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi ed essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza”.

Rivolgere lo sguardo alle famiglie vuol dire interagire con i genitori e coinvolgerli nel percorso scolastico del bambino, condividendo con loro contenuti, finalità e strategie educative della scuola, in un'ottica di corresponsabilità che si rende ancora più forte nel caso di culture diverse o problematiche legate alla disabilità.

Gli insegnanti devono essere motivati e preparati nello svolgere il proprio lavoro, continuamente formati e in contatto con le molteplici forme della cultura e dei saperi; devono svolgere un lavoro di squadra e riflettere sul proprio operato; devono avere uno stile educativo centrato “sull'ascolto, sull'accompagnamento, sull'interazione partecipata, sulla mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli”. Agli insegnanti spetta il compito di dare senso agli spazi, ai tempi, alla routine e alle attività: deve equilibrare ed alternare momenti di cura, di relazione e di apprendimento.

Lo spazio e la sua strutturazione assume grande importanza: l'ambiente, sia interno che esterno, deve essere curato, ordinato, caldo, accogliente, espressione delle scelte educative della scuola; deve favorire la libera espressione del bambino in ogni sua forma. I tempi devono essere distesi e rilassati, per consentire ad ognuno di vivere serenamente la propria giornata.

L'osservazione è uno strumento fondamentale per conoscere e cogliere le varie sfumature e le graduali conquiste di ogni singolo bambino, per poterlo così accompagnare nel suo percorso di sviluppo; attraverso la documentazione gli insegnanti e i bambini hanno la possibilità di lasciare una traccia ben visibile del proprio operato e quindi favorire i processi di riflessione.

Infine la valutazione è da considerarsi come formativa, nel senso che “riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La Scuola dell' infanzia paritaria Faà di Bruno, ha mostrato un incremento degli alunni soprattutto negli ultimi due anni scolastici. Seppur con le sezioni a pieno regimi, la grande forza è che il personale ha un'organizzazione quotidiana che permette la suddivisione in gruppi di non più di 20 bambini per le attività proposte, generando un clima disteso e di più facile apprendimento.
Vincoli:
Il vincolo maggiore è rappresentato dai momenti di assenza del personale per giuste cause. Questo ovviamente non sempre permette la suddivisione spiegata nelle opportunità. Anche in questo caso, però si cerca di garantire un lavoro in piccolo gruppo per gli alunni con L. 104 o con bisogni educativi speciali.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Collaborazione con realtà comunali Collaborazione con associazioni del territorio Collaborazione con RSA adiacente alla scuola
Vincoli:
Il contributo erogato dall'ente locale risulta ridotto rispetto al passato
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Buona possibilità di introdurre all'interno di almeno un locale della scuola una lavagna interattiva multimediale, tramite la raccolta fondi effettuata con la Mostra d'arte che la scuola organizza annualmente con patrocinio del Comune e grazie alla sponsorizzazione di molte attività commerciali del territorio. Spazi esterni ampi e ben curati. Bisognerebbe attrezzarli in modo più variegato
Vincoli:
Mancanza palestra Spazi esterni da incrementare con materiale diverso, creando aree multidisciplinari come all'interno della scuola.
Risorse professionali

Opportunità:
- La scuola favorisce lo sviluppo globale dei bambini - La scuola promuove il benessere, il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino, con particolare riguardo per quelli svantaggiati - I bambini mostrano interesse per le attività proposte e per le modalità con le quali vengono affrontate - Si favorisce un clima positivo, accogliente e rispettoso delle caratteristiche dei singoli bambini - Routine giornaliere che aiutano i bambini a comprendere e vivere serenamente il tempo a scuola - Introduzione di immagini di C.A.A. in tutti gli ambienti scolastici - Le strategie metodologiche prevedono attività individuali e di piccolo gruppo, rispettando tempi e l'individualità di ognuno
Vincoli:
- Difficoltà nel mantenere una postura corretta quando seduti, generando a tratti cadute accidentali dalle sedie - La poca autonomia di qualche bambino a volte rende più complessa la gestione del gruppo

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SV1A02500D
Indirizzo	VIALE LIGURIA, 11 ALBENGA ALBENGA 17031 ALBENGA
Telefono	018251840

Approfondimento

Sulla scia del Beato Francesco Faà di Bruno, uomo sensibilissimo ed aperto alle esigenze del suo tempo (e oltre), la scuola delle Suore Minime di N.S. del Suffragio intende valorizzare appieno la cultura adattata alla società in cui si vive.

Questa scuola intende adempiere al suo servizio alla persona offrendo un sapere per la vita, consapevole che l'educazione non costituisce solo un rapporto profondo tra educatore ed educando, ma li fa partecipare alla verità e all'amore, traguardo finale a cui è chiamato ogni uomo.

Le scuole delle Suore Minime si propongono come richiesta delle famiglie credenti di avere luoghi educativi coerenti con la loro scelta di fede, adattando il messaggio cristiano alle specificità umane e culturali delle persone.

Tutto questo si realizza guidando l'alunno a formare e mantenere la propria identità con il coinvolgimento delle famiglie, dando vita ad un ambiente comunitario caratterizzato dallo spirito evangelico di libertà e carità.

Al passo con le più recenti normative, l'intera proposta didattica crea un percorso volto a far acquisire ai bambini le Competenze chiave, indicate dal Parlamento Europeo e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia, senza dimenticare il benessere psicofisico ed emotivo dei bambini, in un percorso educativo che possa innanzi tutto creare un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo, stimolante e divertente.

Le 8 competenze chiave stabilite a livello europeo, trasversali all'intero percorso formativo del bambino, sono:

1. Comunicazione nella madrelingua , ovvero saper esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; saper interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2. Comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. Inoltre richiede abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

3. Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. L'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività, oltre che su quelli della conoscenza.

4. Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società e dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

5. Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti (a casa, sul lavoro, nell'istruzione, e nella formazione.

6. Competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa e a risolvere conflitti ove necessario.

7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

La progettazione deve essere sempre calata nella realtà scolastica; è volta a conferire intenzionalità al fare, evitando l'improvvisazione; deve essere flessibile, quindi deve dare all'insegnante l'opportunità di cambiare rotta in relazione al processo di crescita dei bambini e alla continua evoluzione dei percorsi educativi e del contesto di apprendimento. Deve avere un'efficienza formativa, con proposte alla portata dei bambini e vicine ai loro interessi; deve indicare chiari obiettivi da perseguire, per rendere possibile una verifica in itinere e un eventuale adeguamento delle proposte educative.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	TUTTA LA SCUOLA	6
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	2

Approfondimento

La scuola è un edificio recentemente rinnovato ed ampliato. Internamente è così costituita:

- atrio;
- direzione con servizi igienici e spogliatoio per le insegnanti;
- due bagni per i bambini: uno più piccolo composto da cinque servizi divisi da pareti di legno e un lavandino con tre rubinetti; l'altro composto da cinque servizi con annessi due lavandini con tre rubinetti ciascuno. All'interno di quest'ultimo è presente un servizio per disabili, comprendente un servizio igienico, un lavandino e una doccia;

1. un grosso salone così suddiviso: una parte è riservata al dormitorio, una parte è riservata a piccola palestra interna, metà è riservato al refettorio;
2. un corridoio artificiale composto dagli armadietti, che creano il percorso di entrata ed uscita riservato ai genitori;
3. un'aula sezione, suddivisa al suo interno da mobilio, per ricrearne al di là un'aula tematica;

4. 1 sezione;

5. due aule tematiche: una riservata ad aula musica, insegnamento della lingua inglese e spagnolo, biblioteca. Una dedicata ad attività sensoriali, artistiche e atelier di materiali naturali e artificiali.

Esternamente la scuola è dotata di un ampio cortile interamente rivestito con materiale antiurto, un giardino e altre due aree utilizzabili nella bella stagione per attività all'aperto. Le aree esterne sono suddivise in diverse aree di attività, riprendendo il concetto della parte interna. Pertanto all'esterno si svolgono costantemente attività laboratoriali di diversa natura, attività motoria, e attività di lettura all'aperto. La scuola è anche dotata di un grosso parcheggio privato.

Ogni spazio della scuola è provvisto di copertura internet.

Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	3

Approfondimento

La scuola, come già precedentemente illustrato, è gestita dalla Congregazione delle Suore Minime di N.S. del Suffragio.

Il personale direttamente coinvolto nel funzionamento della nostra scuola dell'infanzia è così suddiviso:

- 1 Coordinatrice didattica, con funzione di insegnante e mansioni di segreteria, con contratto a tempo indeterminato e orario pieno

- 1 Insegnante con contratto e tempo indeterminato e con orario pieno

- 1 assistente laica con contratto a tempo indeterminato

- 1 educatrice professionale (attualmente con incarico annuale come insegnante di sostegno) sezione dei Blu, con contratto a tempo indeterminato

- 1 insegnante di sostegno sezione dei Rossi, con abilitazione e contratto a tempo determinato

- 1 addetta alle pulizie con contratto a tempo indeterminato

Ogni insegnante è in possesso di titoli di studio abilitanti all'insegnamento nella scuola dell'infanzia (diploma di liceo psico-pedagogico antecedenti al 2001, laurea in scienze della formazione primaria). Sono costantemente aggiornate e partecipano annualmente a corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla F.i.s.m. o da singole iniziative private; lo scopo di questi corsi è quello di rispettare le reali esigenze dei bambini e mantenere la scuola al passo con le normative e le sempre nuove esigenze dello scenario scolastico, senza mai perdere di vista i valori che il Fondatore ha indicato. Infatti i docenti laici concorrono e aderiscono pienamente all'intento di creare una comunità educante fondata sulla fede.

Il corpo docente e il personale si riunisce regolarmente con la coordinatrice per momenti di monitoraggio, valutazione o presa di decisione in situazioni particolari, oltre che per la programmazione delle attività didattiche.

Di grande importanza la presenza della comunità religiosa che si propone di: aiutare gli alunni affinché, nello sviluppo della propria personalità, crescano insieme secondo quanto realizzato nel Battesimo; dare vita ad un ambiente comunitario scolastico caratterizzato dallo spirito evangelico di libertà e carità; di collaborare alla formazione del clima educativo favorendo la puntualità, l'ordine, il rispetto e lo spirito di collaborazione.

Il personale ausiliario collabora attivamente a fare della scuola un luogo sempre accogliente, pulito, ordinato e di gioiosa convivenza.

Aspetti generali

Si sottolinea la centralità del bambino e la sua unicità, come individuo portatore di valori e avente una propria storia personale da rispettare e da tenere in considerazione nella stesura di percorsi di apprendimento mirati. Fondamentale è il “far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi ed essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza”.

Rivolgere lo sguardo alle famiglie vuol dire interagire con i genitori e coinvolgerli nel percorso scolastico del bambino, condividendo con loro contenuti, finalità e strategie educative della scuola, in un'ottica di corresponsabilità che si rende ancora più forte nel caso di culture diverse o problematiche legate alla disabilità.

Gli insegnanti devono essere motivati e preparati nello svolgere il proprio lavoro, continuamente formati e in contatto con le molteplici forme della cultura e dei saperi; devono svolgere un lavoro di squadra e riflettere sul proprio operato; devono avere uno stile educativo centrato “sull'ascolto, sull'accompagnamento, sull'interazione partecipata, sulla mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo mondo, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli”. Agli insegnanti spetta il compito di dare senso agli spazi, ai tempi, alla routine e alle attività: deve equilibrare ed alternare momenti di cura, di relazione e di apprendimento.

Lo spazio e la sua strutturazione assume grande importanza: l'ambiente, sia interno che esterno, deve essere curato, ordinato, caldo, accogliente, espressione delle scelte educative della scuola; deve favorire la libera espressione del bambino in ogni sua forma. I tempi devono essere distesi e rilassati, per consentire ad ognuno di vivere serenamente la propria giornata.

L'osservazione è uno strumento fondamentale per conoscere e cogliere le varie sfumature e le graduali conquiste di ogni singolo bambino, per poterlo così accompagnare nel suo percorso di sviluppo; attraverso la documentazione gli insegnanti e i bambini hanno la possibilità di lasciare una

traccia ben visibile del proprio operato e quindi favorire i processi di riflessione.

Infine la valutazione è da considerarsi come formativa, nel senso che “riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”.

Le attività didattiche sono molteplici e tendono a considerare la dimensione globale dello sviluppo del bambino. Crediamo che i bambini della nostra scuola debbano essere esposti alle diverse esperienze proposte dalle insegnanti in modo paritario. In quest’ottica, seguendo il progetto annuale, che cambia annualmente e che fa da filo conduttore a tutte le attività, i bambini vengono suddivisi in gruppi. Tale suddivisione può variare per fascia di età o per esigenze di migliore gestione del gruppo, ma ha una rotazione settimanale che permette a tutti i bambini di essere esposti ai medesimi stimoli e a confrontarsi con tutto il personale della scuola.

Questo crea una relazione non esclusiva con l’insegnante di sezione, che comunque resta un punto di riferimento per i bambini e per i genitori, ma una relazione solida con un metodo educativo che ha per l’unicità stessa delle persone sfumature differenti e arricchenti.

Il metodo è sempre condiviso e puntualmente avvengono scambi su modalità di intervento per ogni situazione critica che venga a manifestarsi con puntuali incontri di intersezione tra tutto il personale. L’approccio condiviso a inizio progettazione è quello di tipo multisensoriale, in grado di favorire l’apprendimento del bambino a partire dai propri sensi, veicolo comunicativo di fondamentale importanza e che proprio nella fascia d’età coinvolta si rendono si necessari per la scoperta del mondo e dell’io.

Per questo si alternano attività manipolative, grafo-pittoriche, di osservazione e ascolto, di rielaborazione grafica e verbale, di motricità globale e fine.

Talvolta può essere considerato utile il ricorso a materiale multimediale.

La proposta dunque prevede una rotazione settimanale di differenti attività guidate da tutto il personale con laboratori artistici, in lingua inglese, in lingua spagnola, di educazione motoria, di approccio alla musica e ai suoi strumenti, grafico pittoriche, di osservazione e ascolto di motricità fine e globale. Inoltre anche il personale di sostegno, che modella l’attività proposta sul margine di prossimalità dell’alunno con certificazione e propone all’intero gruppo un’attività che diventa pienamente inclusiva per tutti i partecipanti.

Il gioco assume grande valenza educativa: i bambini hanno la possibilità di alternare momenti di gioco libero in ambiente strutturato o semi-strutturato a momenti di gioco guidato, il tutto per favorire la collaborazione, il rispetto dell'altro, l'allungamento dei tempi di attesa e l'alternanza dei turni, oltre che il consolidarsi del proprio io e della propria identità/personalità. Grande importanza viene dato all'outdoor, ancora in fase embrionale per la nostra scuola, ma che sta prendendo sempre più campo nelle attività didattiche quotidiane della nostra scuola e dei nostri progetti annuali.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere nei bambini lo sviluppo dell' identità, della competenza e avviarli alla cittadinanza.

Traguardo

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Priorità

La nostra sfida è quella di diventare sempre più una scuola inclusiva, non semplicemente "facendo posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

Traguardo

L'obiettivo della scuola e' quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento e la crescita individuale.

Risultati scolastici

Priorità

Le attivita' didattiche sono molteplici e tendono a considerare la dimensione globale dello sviluppo del bambino. Crediamo che i bambini della nostra scuola debbano essere esposti alle diverse esperienze proposte dalle insegnanti in modo paritario.

Traguardo

Creare una relazione non esclusiva con l'insegnante di sezione, che comunque resta un punto di riferimento per i bambini e per i genitori, ma una relazione solida con un metodo educativo che ha per l'unicita' stessa delle persone sfumature differenti e arricchenti.

Priorità

Prevedere una rotazione settimanale di differenti attivita' guidate da tutto il personale con laboratori artistici, in lingua inglese, in lingua spagnola, di educazione motoria, di approccio alla musica e ai suoi strumenti, grafico pittoriche, di osservazione e ascolto di motricita' fine e globale.

Traguardo

Far sentire tutti all'altezza delle richieste, adattando le attività e modellandole sui vari gruppi di bambini.

Competenze chiave europee

Priorità

Formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunita' locale,

nazionale ed internazionale.

Traguardo

Sottolineare la centralita' del bambino e la sua unicita', come individuo portatore di valori e avente una propria storia personale da rispettare e da tenere in considerazione nella stesura di percorsi di apprendimento mirati.

Risultati a distanza

Priorità

Fornire continuità ai bambini della nostra scuola sia in entrata che in uscita, creando attività mirate e condivise sia con gli asili nidi, che con le scuole primarie.

Traguardo

Creare protocolli da applicare ogni anno, senza la modifica annuale di pratiche o tempistiche.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

La relazione e' centrale in tutto l'impianto metodologico. Grande importanza riveste la relazione sia verticale, sia orizzontale

Traguardo

Creare un ambiente dove si possano valorizzare le differenze e sfruttare al meglio le competenze di ciascuno, contenendo il giudizio e assumendo un atteggiamento di umiltà e ascolto reciproco e tendendo verso il fine ultimo così come professato dal

Fondatore.

Priorità

Monitorare e verificare in maniera approfondita la qualità del servizio erogato, e la sua effettiva corrispondenza con quanto programmato.

Traguardo

Avere una visione d'insieme dettagliata e condivisa in vista di una valutazione autentica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- creare un ambiente ad alta comunicazione aumentativa, in modo da permettere l' accesso di quante più persone.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso scuola inclusiva

Ogni spazio nella nostra scuola è pensato e ragionato, spazi più strutturati (come le sezioni) e spazi più liberi (come la biblioteca o la stanza tematica dei laboratori e dell'atelier). L'anno scorso abbiamo cominciato ad adibire luoghi all'interno delle sezioni e dei bagni con pecs con cui poter comunicare principalmente con i nostri due bimbi con lo spettro autistico. A fine anno scolastico, però, è nata in noi la volontà di rendere tutta la scuola ad alto livello comunicativo. Inizialmente verranno inserite pecs di accoglienza/comunicazione in tutti i luoghi (dall'ingresso, alle sezioni, al refettorio, al dormitorio, all'area esterna). Successivamente verranno introdotte scritte braille e segnali uditivi, al fine di rendere completamente accessibile la scuola per tutti coloro che vorranno conoscerla.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere nei bambini lo sviluppo dell' identità, della competenza e avviarli alla cittadinanza.

Traguardo

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale

allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Priorità

La nostra sfida è quella di diventare sempre più una scuola inclusiva, non semplicemente "facendo posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

Traguardo

L'obiettivo della scuola e' quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento e la crescita individuale.

Risultati scolastici

Priorità

Le attivita' didattiche sono molteplici e tendono a considerare la dimensione globale dello sviluppo del bambino. Crediamo che i bambini della nostra scuola debbano essere esposti alle diverse esperienze proposte dalle insegnanti in modo paritario.

Traguardo

Creare una relazione non esclusiva con l'insegnante di sezione, che comunque resta un punto di riferimento per i bambini e per i genitori, ma una relazione solida con un metodo educativo che ha per l'unicita' stessa delle persone sfumature differenti e arricchenti.

Priorità

Prevedere una rotazione settimanale di differenti attivita' guidate da tutto il personale con laboratori artistici, in lingua inglese, in lingua spagnola, di educazione motoria, di approccio alla musica e ai suoi strumenti, grafico pittoriche, di osservazione e ascolto di motricita' fine e globale.

Traguardo

Far sentire tutti all'altezza delle richieste, adattando le attività e modellandole sui vari gruppi di bambini.

Competenze chiave europee

Priorità

Formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunita' locale, nazionale ed internazionale.

Traguardo

Sottolineare la centralita' del bambino e la sua unicita', come individuo portatore di valori e avente una propria storia personale da rispettare e da tenere in considerazione nella stesura di percorsi di apprendimento mirati.

Risultati a distanza

Priorità

Fornire continuità ai bambini della nostra scuola sia in entrata che in uscita, creando attività mirate e condivise sia con gli asili nidi, che con le scuole primarie.

Traguardo

Creare protocolli da applicare ogni anno, senza la modifica annuale di pratiche o tempistiche.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

La relazione e' centrale in tutto l'impianto metodologico. Grande importanza riveste la relazione sia verticale, sia orizzontale

Traguardo

Creare un ambiente dove si possano valorizzare le differenze e sfruttare al meglio le competenze di ciascuno, contenendo il giudizio e assumendo un atteggiamento di umiltà e ascolto reciproco e tendendo verso il fine ultimo così come professato dal Fondatore.

Priorità

Monitorare e verificare in maniera approfondita la qualità del servizio erogato, e la sua effettiva corrispondenza con quanto programmato.

Traguardo

Avere una visione d'insieme dettagliata e condivisa in vista di una valutazione autentica.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'apprendimento, come strumento di sviluppo e monitoraggio delle competenze chiave

---

Stabilizzare la progettazione

Ambiente di apprendimento

Utilizzare spazi laboratoriali in piccoli gruppi per le diverse proposte didattiche, per sviluppare problem solving e pensiero logico

Creare un clima di fiducia, rispetto e ascolto attivo

Inclusione e differenziazione

Sviluppare percorsi individualizzati per supportare lo sviluppo di ogni bambino

Valorizzare le diversità

Creare un ambiente scolastico ad alta comunicazione aumentativa, con percorsi anche sensoriali e uditivi

Continuita' e orientamento

Creare linee guida con asili nido del territorio

Creare linee guida con scuole primarie del territorio

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare la presenza del personale scolastico in tutta la giornata

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Fornire al personale responsabilità differenti in base alla loro formazione e inclinazioni personali

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare i momenti formali con le famiglie per condividere le scelte educative

---

Collaborare con il territorio per progetti comuni (es. educazione stradale, prevenzione, etc)

Attività prevista nel percorso: Progetto di Inclusione Piazza Grande

---

Descrizione dell'attività

Riteniamo che il tema della "Piazza Grande" possa

rappresentare il senso profondo di quanto vogliamo creare nella nostra scuola: un luogo che appartiene a tutti e che deve essere a misura di tutti, in cui tutti possano esprimersi secondo le proprie capacità e le proprie competenze.

Il benessere dei bambini passa tramite la gestione attenta di ogni elemento ed alla loro relazione.

Abbiamo definito e individuato alcune strategie e metodi di contenimento del disagio e riduzione dello stress da lavoro correlato:

1) un coordinamento presente sul servizio e disponibile per le famiglie e per il personale con una reperibilità ampia e sinergica con i gruppi di lavoro per tutti i bambini con 104 presenti in sezione;

2) la supervisione tecnica di 1 psicologa, 1 pedagogista, 1 nutrizionista, 1 arteterapeuta 1 logopedista, 1 psicomotricista;

3) riunioni bimestrali di incontro on line- presenza

4) sicurezza lavorativa con informativa per tutto il personale sulle buone prassi da attuare in caso di situazioni potenzialmente pericolose innescate dagli alunni o dalle circostanze;

5) una formazione costante nell'anno in base ai bisogni emersi.

6) relazioni puntuali sull'andamento del servizio e documentazione sempre a disposizione nell'ufficio in loco.

Queste procedure e buone prassi ci permettono una continuità educativa, il costante confronto e monitoraggio del servizio erogato, la tutela del personale e la coerenza con le condizioni normative vigenti di conseguenza assumono rilevanza: la continuità fra intervento dell'Insegnante di Sostegno e tutto il personale accomunati da un rapporto privilegiato con l'alunno

	diversamente abile che percepisce, in tutte le figure, coerenza di obiettivi, di comportamento, fiducia e vicinanza affettiva. L'aumento del bisogno di socialità: l'insegnante di sostegno non lavora più prevalentemente sull'alunno, ma con il sistema classe, fungendo da mediatore nella relazione alunno e classe. A prescindere dal tipo di disabilità, la relazione non si caratterizza solo per il "ricevere" da parte del minore, ma anche per "offrire" l'opportunità ai compagni del suo gruppo di imparare ed esercitare valori come la convivenza nella diversità, la solidarietà, la tolleranza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Coordinatrice didattica
Risultati attesi	La nostra sfida di diventare sempre più una scuola inclusiva, però, non è semplicemente quella di "fare posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

L'obiettivo della scuola è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento e la crescita individuale.

Proprio a fronte di queste svariate professionalità ed attraverso un lavoro sinergico costante, il nostro Gruppo per l'Inclusione ha consolidato la presenza delle professioniste esterne, con lo scopo non solo di agire sul singolo alunno, ma lavorando sulla sensibilizzazione delle famiglie presenti all'interno della scuola.

Attività prevista nel percorso: Progetto

Descrizione dell'attività	Quando e come è nato il progetto della Mostra d'arte. Durante l'anno scolastico 2022/2023, ha preso forma l'idea di attivare una serie di laboratori artistici, che portassero i bambini a conoscere grandi pittori e grandi quadri che hanno caratterizzato la storia dell'arte. Ovviamente il personale ha fatto una cernita di alcune correnti artistiche da proporre (Impressionismo, Espressionismo, Fauvismo, Cubismo, Surrealismo, Arte astratta, Arte Pop). I laboratori prevedevano la presenza di massimo 6 bambini ai quali presentare un artista e, in un'ambientazione creata ad hoc, riprodurre un quadro. La

	Coordinatrice con tutto il personale ha deciso di organizzare la prima Mostra d'arte della scuola. L'anno seguente l'idea della Mostra d'arte è stata inserita come parte della didattica, inserita nel progetto annuale, con un pensiero logico e una programmaticità che rendesse armoniosa la proposta ai bambini. Quest'anno scolastico i laboratori e la Mostra intrecceranno il nostro Progetto didattico annuale con quello di inclusione. L'obiettivo è quello di utilizzare la Mostra per creare laboratori di continuità con nidi e scuole primarie, e di renderla accessibile non solo per una giornata, ma per un mese intero.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Cittadinanza, scuole, nidi, associazioni
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Attività commerciali del territorio, Comune
Responsabile	Coordinatrice didattica

Risultati attesi	Creare continuità, far conoscere la proposta della nostra scuola, inclusiva e in cui ognuno si senta libero di esprimersi

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le attività didattiche sono molteplici e tendono a considerare la dimensione globale dello sviluppo del bambino. Crediamo che i bambini della nostra scuola debbano essere esposti alle diverse esperienze proposte dalle insegnanti in modo paritario. In quest'ottica, seguendo il progetto annuale, che cambia annualmente e che fa da filo conduttore a tutte le attività, i bambini vengono suddivisi in gruppi. Tale suddivisione può variare per fascia di età o per esigenze di migliore gestione del gruppo, ma ha una rotazione settimanale che permette a tutti i bambini di essere esposti ai medesimi stimoli e a confrontarsi con tutto il personale della scuola.

Questo crea una relazione non esclusiva con l'insegnante di sezione, che comunque resta un punto di riferimento per i bambini e per i genitori, ma una relazione solida con un metodo educativo che ha per l'unicità stessa delle persone sfumature differenti e arricchenti.

Il metodo è sempre condiviso e puntualmente avvengono scambi su modalità di intervento per ogni situazione critica che venga a manifestarsi con puntuali incontri di intersezione tra tutto il personale. L'approccio condiviso a inizio progettazione è quello di tipo multisensoriale, in grado di favorire l'apprendimento del bambino a partire dai propri sensi, veicolo comunicativo di fondamentale importanza e che proprio nella fascia d'età coinvolta si rendono si necessari per la scoperta del mondo e dell'io.

Per questo si alternano attività manipolative, grafo-pittoriche, di osservazione e ascolto, di rielaborazione grafica e verbale, di motricità globale e fine.

Talvolta può essere considerato utile il ricorso a materiale multimediale.

La proposta dunque prevede una rotazione settimanale di differenti attività guidate da tutto il personale con laboratori artistici, in lingua inglese, in lingua spagnola, di educazione motoria, di approccio alla musica e ai suoi strumenti, grafico pittoriche, di osservazione e ascolto di motricità fine e globale. Inoltre anche il personale di sostegno, che modella l'attività proposta sul margine di prossimalità dell'alunno con certificazione e propone all'intero gruppo un'attività che diventa pienamente inclusiva per tutti i partecipanti.

Il gioco assume grande valenza educativa: i bambini hanno la possibilità di alternare momenti di gioco libero in ambiente strutturato o semi-strutturato a momenti di gioco guidato, il tutto per favorire la collaborazione, il rispetto dell'altro, l'allungamento dei tempi di attesa e l'alternanza dei turni, oltre che il consolidarsi del proprio io e della propria identità/personalità. Grande importanza viene dato all'outdoor, ancora in fase embrionale per la nostra scuola, ma che sta prendendo sempre più campo nelle attività didattiche quotidiane della nostra scuola e dei nostri progetti annuali.

Secondo il nuovo D.M. 7 settembre 2024, n. 183 il Collegio docenti ha previsto un percorso di Educazione Civica più strutturato, che prevederà quanto segue.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandoli ad un concetto di cittadinanza consapevole. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, lo star bene, l'essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e del proprio sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irrepetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, di alunno, di compagno, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso

l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambiente educativo legata a fattori fisici, fisiologici o psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta. La nostra scuola pertanto, nell'anno scolastico 2018/2019 si è adeguata alla normativa vigente mettendo in campo ogni strumento adeguato per rendere la proposta educativa sempre più inclusiva. Abbiamo pertanto redatto il nostro primo Piano dell'inclusività, aggiornato e rivisitato ogni anno scolastico: "Siamo partiti dalla comprensione che l'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, rivolgendo particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possano in qualche modo determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo. Queste riflessioni ci hanno portato a concludere che nella scuola, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, sono da predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

La crescita del numero dei bambini che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché di disturbi del comportamento stabili o transitori, e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno".

A seguito della pandemia è stata fatta una profonda riflessione sull'utilizzo degli spazi e il nostro personale ha cercato, però di trarre beneficio da tutto ciò, dando una nuova immagine alla scuola, al fine di adeguare sempre più gli spazi ai bambini e alle loro esigenze. Pertanto, oltre alle due aule sezioni (predisposte nelle due aree più ampie della scuola) sono state previste 3 aule tematiche, più piccole di dimensioni, che permettessero di poter lavorare con il piccolo gruppo, attraverso strumenti, materiali e proposte educative e formative, più o meno strutturate, sempre nell'ottica inclusiva e di collaborazione. Lo stesso concetto di aree tematiche è stato trasportato anche nella realtà di outdoor. Questo per permettere al corpo docente di avere una molteplicità di risorse e risposte, anche al fine di fronteggiare i cambiamenti che nell'arco dell'anno possono avvenire naturalmente nel gruppo sezione. Le nostre due sezioni hanno al loro interno sia bambini in possesso di certificazione, un bambino BES con PDP redatto nel corso dell'anno, due bambini con gravi difficoltà comportamentali (con alla base cause differenti) non ancora riconosciuti tali in

quanto in corso un lavoro di riconoscimento con le famiglie, diversi bambini provenienti da nazionalità diverse da quella italiana.

La nostra sfida di diventare sempre più una scuola inclusiva, però, non è semplicemente quella di "fare posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

L'obiettivo della scuola è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento e la crescita individuale.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Fornire ruoli gestionali su alcuni aspetti della vita scolastica al personale, in base alle caratteristiche di ciascuno.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Inserire più aspetti multimediali e strumenti interattivi

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazioni specifiche su LIS e BRAILLE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

E' importante attuare un controllo costante sulle metodologie. il monitoraggio dunque avverrà attraverso: a) incontri mensili tra il personale di sostegno e il coordinatore; b) riunioni trimestrali con l'intera d'equipe; c) gruppi di supervisione tecnica tra il personale e le specialiste al bisogno (periodi particolarmente complessi, cambiamenti importanti) ; d) relazione educativa trimestrale sul singolo 104; e) colloqui su appuntamento tra il personale e le famiglie ; f) la compilazione del Diario di Bordo giornaliero sull'andamento dell'intervento con il minore (diario presente in sezione a uso del personale per la costante osservazione),

g) documentazione di idee e aggiornamenti da discutere in team con faldone appositamente preparato in segreteria ad uso di tutto il personale per chi avesse idee, suggerimenti, opinioni da condividere.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'idea è proprio quella di creare una piazza comunicativa, in cui nessuno si senta escluso.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola ha un solidissimo Gruppo Inclusione, formato dal personale scolastico e da professioniste esterne quali: pedagogista , Logopedista , Psicomotricista , Psicologa , arteterapeuta Carla Paura, nutrizionista . Oltre alla collaborazione attiva durante l'anno scolastico, verrà richiesto alle professioniste di poter organizzare una serata a testa che possa coincidere proprio con la nostra giornata di inclusione, che si svolgano nella Piazza Grande della scuola. Le tematiche riguarderanno la specifica professionalità di ognuna, dando ovviamente rilievo all'inclusione scolastica e agli ostacoli che possono esserci per raggiungerla. I fruitori saranno le famiglie, sia della scuola che esterne alla scuola.

L'obiettivo che ci si pone è di collaborare e far conoscere ai bambini e alle famiglie alcune associazioni del territorio che si occupano di inclusione e di aiuto del prossimo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ogni spazio nella nostra scuola è pensato e ragionato, spazi più strutturati (come le sezioni) e spazi più liberi (come la biblioteca o la stanza tematica dei laboratori e dell'atelier). L'anno scorso abbiamo cominciato ad adibire luoghi all'interno delle sezioni e dei bagni con pecs con cui poter comunicare principalmente con i nostri due bimbi con lo spettro autistico. A fine anno scolastico, però, è nata in noi la volontà di rendere tutta la scuola ad alto livello comunicativo. Inizialmente verranno inserite pecs di accoglienza/comunicazione in tutti i luoghi (dall'ingresso, alle sezioni, al refettorio, al dormitorio, all'area esterna). Successivamente verranno introdotte scritte braille e segnali uditivi, al fine di rendere completamente accessibile la scuola per tutti coloro che vorranno conoscerla.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'idea è quella di reperire bandi per la costruzione di una scuola inclusiva.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Non ancora approfondito.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Niente da approfondire.

Aspetti generali

Al passo con le più recenti normative, l'intera proposta didattica crea un percorso volto a far acquisire ai bambini le Competenze chiave, indicate dal Parlamento Europeo e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia, senza dimenticare il benessere psicofisico ed emotivo dei bambini, in un percorso educativo che possa innanzi tutto creare un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo, stimolante e divertente.

Le 8 competenze chiave stabilite a livello europeo, trasversali all'intero percorso formativo del bambino, sono:

1. Comunicazione nella madrelingua , ovvero saper esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta; saper interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2. Comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. Inoltre richiede abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

3. Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. L'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività, oltre che su quelli della conoscenza.

4. Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società e dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

5. Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo

anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti (a casa, sul lavoro, nell'istruzione, e nella formazione.

6. Competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa e a risolvere conflitti ove necessario.

7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

La progettazione deve essere sempre calata nella realtà scolastica; è volta a conferire intenzionalità al fare, evitando l'improvvisazione; deve essere flessibile, quindi deve dare all'insegnante l'opportunità di cambiare rotta in relazione al processo di crescita dei bambini e alla continua evoluzione dei percorsi educativi e del contesto di apprendimento. Deve avere un'efficienza formativa, con proposte alla portata dei bambini e vicine ai loro interessi; deve indicare chiari obiettivi da perseguire, per rendere possibile una verifica in itinere e un eventuale adeguamento delle proposte educative.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO	SV1A02500D

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Approfondimento

Le attività didattiche sono molteplici e tendono a considerare la dimensione globale dello sviluppo del bambino. Crediamo che i bambini della nostra scuola debbano essere esposti alle diverse esperienze proposte dalle insegnanti in modo paritario. In quest'ottica, seguendo il progetto annuale, che cambia annualmente e che fa da filo conduttore a tutte le attività, i bambini vengono suddivisi in gruppi. Tale suddivisione può variare per fascia di età o per esigenze di migliore gestione del gruppo, ma ha una rotazione settimanale che permette a tutti i bambini di essere esposti ai medesimi stimoli e a confrontarsi con tutto il personale della scuola.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO SV1A02500D (ISTITUTO PRINCIPALE)

50 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutto l'anno, almeno una volta a settimana per un'ora.

Secondo il nuovo D.M. 7 settembre 2024, n. 183 il Collegio docenti ha previsto un percorso di Educazione Civica più strutturato, che prevederà quanto segue.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandoli ad un concetto di cittadinanza consapevole. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, lo star bene, l'essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e del proprio sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irrepetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, di alunno, di

compagno, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.
Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Approfondimento

La suddivisione del tempo scuola rispetta le esigenze dei bambini e si propone di alternare momenti di lavoro individuale, in piccolo gruppo e in grande gruppo.

La giornata è così suddivisa:

- Pre scuola (7,30-8,00): su richiesta

- Accoglienza (8,00-9,00): suddivisa in un momento di gioco libero nella sezione in attesa dell'arrivo di tutti i bambini; un momento di condivisione con la presenza di tutte le sezioni, dove si condivide un momento di preghiera, fondamentale per il lancio della giornata e a seguito un piccolo spuntino.

- Attività didattica (10,00-11,30 circa): a seconda del programma della giornata si svolge in sezione o nelle stanze dei laboratori, individualmente, in piccolo gruppo o grande gruppo.

- 11,30 prima uscita senza pranzo

- Pranzo (11,45-12,40 circa): consumato in un'area comune del salone adibita a mensa.

- Momento ricreativo (12,40-13,20 circa): dopo pranzo i bambini hanno la possibilità di giocare,

possibilmente all'aria aperta, altrimenti in sezione con giochi liberi o strutturati.

- 13,00 seconda uscita

- Attività pomeridiane (13,20-15,00): i bambini di tre e di quattro anni hanno la possibilità di riposare; i grandi svolgono altre attività nelle stanze tematiche.

- 15,30-16,00 terza uscita

- Doposcuola (16,00-18,00): su richiesta

Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Favole di Luce

Partendo dall'interesse dei bambini nei confronti della luce e delle sue sfumature, quest'anno il gruppo educativo ha scelto di approfondire il percorso sulla luce proponendo attività, materiali e strumenti amici della luce, che attivano nei bambini un processo esplorativo minuzioso della trasformazione prodotta sullo spazio.

La luce è materia che muta d'intensità e colore, trasforma i materiali e, in dialogo con loro, disegna forme che permettono ai bambini esplorazioni e scoperte importanti.

La luce per i bambini è una dimensione molto affascinante, è materia duttile, trasformabile che si presenta ad essere indagata e offre molteplici occasioni di esplorazione e conoscenza che aprono interessanti interrogativi.

Tale percorso sulla luce, consentirà ai bambini di raggiungere diversi obiettivi:

- sperimentare la relazione tra luce e colore;

- stimolare la capacità di discernere tra ciò che è reale e ciò che è

proiettato;

- sviluppare il riconoscimento di sé attraverso la comprensione della

propria ombra;

- stimolare al pensiero scientifico e a produrre ipotesi.

Educazione Motoria

Obiettivi:

· Promuovere lo sviluppo delle abilità motorie di base (camminare, correre, saltare)

· Favorire la coordinazione e l'equilibrio

· Stimolare la socializzazione tra i bambini

· Incoraggiare l'autonomia e la consapevolezza corporea

Verranno realizzati nello specifico:

§ percorsi motori con ostacoli. Si sperimenteranno inoltre, movimenti come camminare, saltare, strisciare, rotolare.

§ Giochi di imitazione : i bambini/e imiteranno animali o personaggi fantastici per

sviluppare il controllo motorio e la creatività;

§ Giochi di squadra : come, ad esempio, ruba bandiera o giochi a “staffetta”, i quali incoraggiano la collaborazione e il rispetto delle regole.

L'educazione motoria può esplorare la luce attraverso il movimento del corpo. Presentiamo qui sotto alcuni esempi di giochi motori:

· Ombre cinesi : i bambini possono muoversi e creare forme con le mani o con tutto il corpo dietro a un lenzuolo bianco illuminato da un proiettore o una torcia. Questo li aiuterà a esplorare il concetto di ombra e a coordinare i movimenti.

· A caccia di luce e ombra : si tratta di un gioco di movimento per seguire le macchie di luce del sole o inseguire la propria ombra.

· Ballare con i colori : si possono usare tessuti leggeri (come veli o foulard) di diversi colori e farli "danzare" con i bambini sotto la luce del sole o di una lampada.

Religione

L’insegnamento della religione cattolica nella scuola dell’infanzia paritaria ha come finalità quella di promuovere la maturazione dell’identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Nella nostra scuola, l’insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica. In particolare, proporremo spunti di scoperta e apprendimento.

Il progetto di religione prenderà avvio dal mese di dicembre, con la nascita di Gesù. Cammineremo al fianco di Gesù, scoprendo la sua vita.

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Argomenti che verranno affrontati:

· L'avvento. Verrà costruito insieme ai bambini il calendario dell'avvento e ogni giorno verrà narrato un piccolo racconto che ci farà conoscere la storia della Natività.

· Il Natale; verrà realizzato uno spettacolo di Natale che avrà come protagonisti i bambini della nostra scuola.

· La nascita di Gesù

· I genitori di Gesù

· La casa di Gesù

· La pace

- Gli apostoli
- Il buon Samaritano
- La resurrezione
- La Chiesa
- Alcuni amici speciali di Gesù: Beato Francesco Faà di Bruno, San Francesco d'Assisi,

Nella religione, la luce è un simbolo potente, associato alla creazione, alla guida e alla speranza.

- Dio e la luce : verrà raccontata la storia della creazione, sottolineando il momento in cui "Dio disse: 'Sia la luce!'". Questo aiuta i bambini a riflettere sul fatto che la luce è un dono prezioso e un elemento fondamentale della vita;
- La luce come guida : si parlerà della stella di Betlemme che ha guidato i Re Magi;
- La candela e il buio : si proporrà un semplice esperimento con una candela in una

stanza buia per mostrare come anche una piccola luce possa illuminare tutto l'ambiente, simboleggiando la speranza e la fede che allontanano il buio (la paura, la tristezza).

Educazione musicale

La musica può esplorare la luce attraverso i suoni, i ritmi e le canzoni. Alcuni esempi:

· Canzoni a tema : si impareranno canzoni che parlano di sole, stelle e lampadine. Si possono anche creare dei suoni che imitano la luce, come il tintinnio di campanelle per rappresentare le stelle o un suono più forte per il sole.

· Ascoltare la luce : si può usare il corpo per creare suoni e ritmi che imitano l'arrivo della luce. Per esempio, battendo le mani lentamente per un'alba e accelerando per un mezzogiorno luminoso.

· Luce e ombra nei suoni : si può associare un suono forte e alto (come quello di un piatto) alla luce e un suono morbido e basso (come un tamburello) all'ombra. I bambini possono suonare in base a un'immagine che viene mostrata (un sole o una luna).

Lingue

Il progetto sulla luce offre molte opportunità per arricchire il vocabolario dei bambini, anche in altre lingue.

· Parole chiave : si creerà un "angolo della luce" con oggetti e immagini (sole, luna, lampadina, candela, stella) e imparare i loro nomi in italiano e in altre lingue, come l'inglese: sun, moon, light bulb, candle, star.

· Filastrocche e poesie : si possono inventare o recitare filastrocche che parlano di luce, colori e buio, anche in un'altra lingua, per esempio: "Twinkle, twinkle, little star"

Mostra d'Arte – quarta edizione

In conclusione del progetto annuale interdisciplinare incentrato sul tema della luce, la nostra scuola ha il piacere di organizzare una mostra d'arte.

L'evento espositivo, che si terrà verso la fine dell'anno scolastico, avrà come filo conduttore proprio il tema della luce, esplorato dai bambini e bambine in tutte le sue sfaccettature: scientifiche, artistiche. Saranno esposte opere realizzate interamente dai bambini/e, che mostreranno come la luce possa essere non solo un fenomeno fisico, ma anche una potente fonte di ispirazione creativa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
persona è portatrice.	La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Approfondimento

Le attività didattiche sono molteplici e tendono a considerare la dimensione globale dello sviluppo del bambino. Crediamo che i bambini della nostra scuola debbano essere esposti alle diverse esperienze proposte dalle insegnanti in modo paritario. In quest'ottica, seguendo il progetto annuale, che cambia annualmente e che fa da filo conduttore a tutte le attività, i bambini vengono suddivisi in gruppi. Tale suddivisione può variare per fascia di età o per esigenze di migliore gestione del gruppo, ma ha una rotazione settimanale che permette a tutti i bambini di essere esposti ai medesimi stimoli e a confrontarsi con tutto il personale della scuola.

Questo crea una relazione non esclusiva con l'insegnante di sezione, che comunque resta un punto di riferimento per i bambini e per i genitori, ma una relazione solida con un metodo educativo che ha per l'unicità stessa delle persone sfumature differenti e arricchenti.

Il metodo è sempre condiviso e puntualmente avvengono scambi su modalità di intervento per ogni situazione critica che venga a manifestarsi con puntuali incontri di intersezione tra tutto il personale. L'approccio condiviso a inizio progettazione è quello di tipo multisensoriale, in grado di favorire l'apprendimento del bambino a partire dai propri sensi, veicolo comunicativo di fondamentale

importanza e che proprio nella fascia d'età coinvolta si rendono si necessari per la scoperta del mondo e dell'io.

Per questo si alternano attività manipolative, grafo-pittoriche, di osservazione e ascolto, di rielaborazione grafica e verbale, di motricità globale e fine.

Talvolta può essere considerato utile il ricorso a materiale multimediale.

La proposta dunque prevede una rotazione settimanale di differenti attività guidate da tutto il personale con laboratori artistici, in lingua inglese, in lingua spagnola, di educazione motoria, di approccio alla musica e ai suoi strumenti, grafico pittoriche, di osservazione e ascolto di motricità fine e globale. Inoltre anche il personale di sostegno, che modella l'attività proposta sul margine di prossimalità dell'alunno con certificazione e propone all'intero gruppo un'attività che diventa pienamente inclusiva per tutti i partecipanti.

Il gioco assume grande valenza educativa: i bambini hanno la possibilità di alternare momenti di gioco libero in ambiente strutturato o semi-strutturato a momenti di gioco guidato, il tutto per favorire la collaborazione, il rispetto dell'altro, l'allungamento dei tempi di attesa e l'alternanza dei turni, oltre che il consolidarsi del proprio io e della propria identità/personalità. Grande importanza viene dato all'outdoor, ancora in fase embrionale per la nostra scuola, ma che sta prendendo sempre più campo nelle attività didattiche quotidiane della nostra scuola e dei nostri progetti annuali.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Progetto Lingue

Faremo un viaggio alla scoperta dell'Italia, del Regno Unito, della Francia e della Spagna. Nello specifico andremo a Roma, a Londra, a Parigi e a Madrid. Verranno raccontate storie in lingua, canzoni ecc., in quanto i giochi, le filastrocche, i gesti, le immagini, sono linguaggi universali che ci avvicinano gli uni agli altri.

Ogni bambino/a costruirà il proprio e personale PASSAPORTO "Giramondo", il quale gli permetterà di viaggiare e tenere traccia dei luoghi visitati.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Conoscere il mondo

Le competenze STEM nella scuola dell'infanzia si concentrano sullo sviluppo di capacità logiche, di osservazione, di sperimentazione e di problem solving attraverso attività pratiche come il tinkering (smontare e costruire), la manipolazione di materiali, il coding unplugged (istruzioni e sequenze), e l'esplorazione di fenomeni naturali, mirando a stimolare curiosità, creatività e pensiero critico per costruire le basi dell'approccio scientifico-tecnologico in modo giocoso e significativo.
- Scienze: Osservare, fare domande, formulare ipotesi, esplorare fenomeni (es. crescita delle piante, cicli dell'acqua), manipolare materiali naturali e riciclati.
- Tecnologia: Utilizzare strumenti semplici, comprendere funzioni di oggetti, esplorare mezzi di comunicazione e produrre modelli/rappresentazioni.
- Ingegneria: Costruire strutture stabili con blocchi, creare meccanismi funzionanti, risolvere problemi di costruzione.
- Matematica: Classificare, seriare, ordinare, contare, riconoscere sequenze, concetti di spazio e tempo, pensare in modo algoritmico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi

- Sviluppare autonomia, creatività e curiosità.
- Favorire collaborazione e comunicazione.
- Risolvere problemi e sviluppare il pensiero critico

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Musica

Tieni il tempo è un percorso di educazione all'ascolto, al primo avvicinamento agli strumenti e alle note musicali, suddiviso in tappe che si propone di avvicinare i bambini alla musica attraverso una serie di giochi motori, sonori, di ballo che offrono la possibilità di sperimentare la capacità di concentrazione e di ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Offrire la possibilità di sperimentare la capacità di concentrazione e di ascolto.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
	TUTTA LA SCUOLA
Biblioteche	Classica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA FAA' DI BRUNO - SV1A02500D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione e il monitoraggio del servizio stesso viene effettuata come segue in modo da poter sempre migliorare la qualità dello stesso: 1. Monitoraggio e verifica della qualità del servizio: mediante incontri: per monitorare e verificare in maniera approfondita la qualità del servizio erogato, e la sua effettiva corrispondenza con quanto programmato, avvengono tra Coordinatore e il personale. Ci si confronta sull'andamento della trimestralità , delle attività proposte, dei gruppi di minori, su eventuali criticità e problematiche emerse e relative soluzioni da apportare; attraverso la gestione di reclami e criticità: la raccolta di reclami e segnalazioni da parte dei familiari dei bambini permette sia un loro coinvolgimento nella valutazione della qualità percepita sia di evidenziare eventuali situazioni problematiche, episodiche o croniche, nell'erogazione del servizio, permettendo così di apportare gli opportuni correttivi. Le segnalazioni ed i reclami possono essere raccolti direttamente dal Coordinatore o dalle insegnanti, durante gli scambi comunicativi quotidiani, oppure tramite incontri concordati. La loro gestione prevede una risoluzione tempestiva del problema.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione vengono utilizzate delle linee guida comuni per la stesura delle osservazioni e dei profili individuali (in corso d'anno) dei giudizi globali (a fine anno), per avere una visione d'insieme dettagliata e condivisa in vista di una valutazione autentica. Inoltre sono previste delle schede di osservazione iniziale per i bambini nuovi iscritti che effettuano l'ambientamento. Tutti i profili individuali vengono letti e sottoscritti dalla coordinatrice didattica, la quale cura anche, insieme alle

insegnanti di sezione, la continuità didattica con la scuola primaria. Rimane ancora debole il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, in quanto non è ancora forte sul territorio il concetto di passaggio di consegne tra nido/scuola infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La relazione è centrale in tutto l'impianto metodologico. Grande importanza riveste la relazione sia verticale, sia orizzontale. La comunicazione fra adulti è puntuale e diretta e cerca di essere chiara in ogni suo aspetto, onde evitare situazioni ambigue e creare fraintendimenti. Ogni decisione viene comunicata in sede di collegio docenti in maniera ufficiale e, in base alle esigenze, anche in singoli momenti della giornata scolastica, sia individualmente che in gruppo. Di fondamentale importanza anche il desiderio e la necessità di far convergere tutte le parti verso il bene comune, integrando il corpo docente, la comunità religiosa e il personale ausiliario. Il principio di fondo è il rispetto del singolo, dei propri limiti e delle proprie capacità, così da creare un ambiente dove si possano valorizzare le differenze e sfruttare al meglio le competenze di ciascuno, contenendo il giudizio e assumendo un atteggiamento di umiltà e ascolto reciproco e tendendo verso il fine ultimo così come professato dal Fondatore. La famiglia è considerata come parte attiva della vita scolastica. Primo ambiente di vita e di formazione dell'identità del bambino, la famiglia viene accolta e supportata nel distacco dal proprio figlio; anche qui l'atteggiamento è di ascolto e di rinforzo, per poter creare per i bambini un ambiente di vita il più sereno possibile. Proprio per affrontare al meglio il distacco e per poter essere il più possibile al passo con tecniche nuove, la coordinatrice didattica ha proposto, avvallato da collegio docenti, l'inserimento del cosiddetto "ambientamento in tre giorni", sulla linea del noto metodo svedese. All'inizio di ogni anno scolastico è prevista una riunione con i genitori per illustrare il progetto annuale e il percorso che verrà intrapreso con i bambini. In corso d'anno, generalmente dopo Natale, sono poi organizzati colloqui individuali dove insegnanti e genitori si ritagliano un momento di confronto sul livello di maturazione raggiunto da ogni singolo bambino. E' sempre possibile comunicarsi reciprocamente eventuali problematiche o dubbi anche in altre occasioni, su richiesta di entrambe le parti. Quotidianamente si cerca comunque lo scambio di informazioni sulla giornata trascorsa, così da creare coerenza e continuità nella vita dei bambini. Le comunicazioni avvengono per tempo tramite avviso sia in bacheca che singolarmente di persona; di grande utilità i nuovi mezzi di comunicazione telematica. Grande considerazione è inoltre data al ruolo dei rappresentati, scelti all'inizio del percorso scolastico dai genitori stessi; è richiesta loro la presenza nei consigli di intersezione per decisioni da intraprendere, oltre che durante le feste per curare aspetti organizzativi e di supporto alla comunità educante. I rappresentanti di sezione sono poi chiamati a facilitare ulteriormente i rapporti fra la scuola e le famiglie, mantenendo aperto il

dialogo. Fine ultimo di ogni attività scolastica è il benessere del bambino. Dal suo ingresso a scuola il bambino è accompagnato e supportato nella formazione e nella scoperta del proprio io e della propria identità, nel superamento dei propri egoismi ed egocentrismi, nel consolidarsi delle relazioni fra pari e non, nell'esplorazione del mondo circostante, nella libera espressione artistica e verbale. Per rendere tutto ciò possibile grande importanza è attribuita alla relazione che si instaura fra il corpo docenti e i bambini. Nel rispetto dei singoli stili educativi, le insegnanti concordano nel mantenere un atteggiamento empatico e di ascolto reale nei loro confronti. Attraverso un'accurata osservazione di ognuno di loro, si cerca di creare un clima di collaborazione e fiducia reciproca, facendo di ogni rapporto una singolare esperienza. L'insegnante agisce sulla sezione, ma deve necessariamente mantenere viva la relazione con il singolo, portatore di bisogni e valori peculiari.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro progetto di quest'anno nasce da un percorso di attenzione e cura che dura ormai da anni. La coordinatrice e tutto il personale scolastico basano l'attività didattica e ludica sulla convinzione che l'inclusione ricopre un ruolo fondamentale nella vita scolastica, avendo come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, con particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possano in qualche modo determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo. Nella nostra scuola, infatti, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, vengono predisposti sistematicamente dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino, nella normalità del "fare scuola", i processi di integrazione e inclusione.

La crescita del numero dei bambini che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché di disturbi del comportamento stabili o transitori, e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno".

Le nostre due sezioni hanno al loro interno bambini con L. 104 comma 3 (disturbi dello spettro autistico), diversi bambini con gravi difficoltà comportamentali e logopediche e diversi bambini provenienti da nazionalità diverse da quella italiana. Sono presenti, altresì, diversi bambini che, a fronte di collaborazione scuola/famiglia, sono supportati settimanalmente da un percorso esterno con l'arteterapeuta, alcuni con la figura della psicomotricista, altri hanno supporto logopedico o supporto da parte di una pedagogista.

La nostra sfida di diventare sempre più una scuola inclusiva, però, non è semplicemente quella di "fare posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

L'obiettivo della scuola è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento e la crescita individuale.

Proprio a fronte di queste svariate professionalità ed attraverso un lavoro sinergico costante, il nostro Gruppo per l'Inclusione ha consolidato la presenza delle professioniste esterne, con lo scopo non solo di agire sul singolo alunno, ma lavorando sulla sensibilizzazione delle famiglie presenti all'interno della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni
Famiglie
Pedagogista
Logopedista
Psicomotricista
Psicologa infantile
Arteterapeuta
Nutrizionista

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è considerata come parte attiva della vita scolastica. Primo ambiente di vita e di formazione dell'identità del bambino, la famiglia viene accolta e supportata nel distacco dal proprio figlio; anche qui l'atteggiamento è di ascolto e di rinforzo, per poter creare per i bambini un ambiente di vita il più sereno possibile. Proprio per affrontare al meglio il distacco e per poter essere il più possibile al passo con tecniche nuove, la coordinatrice didattica ha proposto, avvallato da collegio docenti, l'inserimento del cosiddetto "ambientamento in tre giorni", sulla linea del noto metodo svedese. Tale ambientamento si caratterizza in questo modo: Primo giorno: l'insegnante e le assistenti rimangono in disparte osservando la coppia genitore-bambino, cercando di captare le modalità genitoriali e le abitudini. Secondo giorno: l'insegnante e le assistenti si affiancano alla coppia genitore-bambino, partecipando insieme alla struttura della giornata e a tutte le routine previste. Terzo giorno: il genitore è presente, ma rimane in disparte, la protagonista della relazione con il bambino è ora l'insegnante. Quarto giorno: il genitore dovrebbe accompagnare il bambino a scuola e andar via. L'inserimento è avvenuto. E' ovvio che al genitore verrà richiesta, ancora per qualche giorno, la disponibilità a essere contattato nell'arco della mattinata qualora il bambino diventi inconsolabile, per non creare in lui effetti di rifiuto nei confronti della scuola. All'inizio di ogni anno scolastico è prevista una riunione con i genitori per illustrare il progetto annuale e il percorso che verrà intrapreso con i bambini. In corso d'anno, generalmente dopo Natale, sono poi organizzati colloqui individuali dove insegnanti e genitori si ritagliano un momento di confronto sul livello di maturazione raggiunto da ogni singolo bambino. E' sempre possibile comunicarsi reciprocamente eventuali problematiche o dubbi anche in altre occasioni, su richiesta di entrambe le parti. Quotidianamente si cerca comunque lo scambio di informazioni sulla giornata trascorsa, così da creare coerenza e continuità nella vita dei bambini. Le comunicazioni avvengono per tempo tramite avviso sia in bacheca che singolarmente di persona; di grande utilità i nuovi mezzi di comunicazione telematica. Grande considerazione è inoltre data al ruolo dei rappresentati, scelti all'inizio del percorso scolastico dai genitori stessi; è richiesta loro la presenza nei consigli di intersezione per decisioni da intraprendere, oltre che durante le feste per curare aspetti organizzativi e di supporto alla comunità educante. I rappresentanti di sezione sono poi chiamati a facilitare ulteriormente i rapporti fra la scuola e le famiglie, mantenendo aperto il dialogo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione vengono utilizzate delle linee guida comuni per la stesura delle osservazioni e dei profili individuali (in corso d'anno) dei giudizi globali (a fine anno), per avere una visione d'insieme

dettagliata e condivisa in vista di una valutazione autentica. Inoltre sono previste delle schede di osservazione iniziale per i bambini nuovi iscritti che effettuano l'ambientamento. Tutti i profili individuali vengono letti e sottoscritti dalla coordinatrice didattica, la quale cura anche, insieme alle insegnanti di sezione, la continuità didattica con la scuola primaria. Rimane ancora debole il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, in quanto non è ancora forte sul territorio il concetto di passaggio di consegne tra nido/scuola infanzia. La valutazione e il monitoraggio del servizio stesso viene effettuata come segue in modo da poter sempre migliorare la qualità dello stesso: 1. Monitoraggio e verifica della qualità del servizio: mediante incontri: per monitorare e verificare in maniera approfondita la qualità del servizio erogato, e la sua effettiva corrispondenza con quanto programmato, avvengono tra Coordinatore e il personale. Ci si confronta sull'andamento della trimestralità , delle attività proposte, dei gruppi di minori, su eventuali criticità e problematiche emerse e relative soluzioni da apportare; attraverso la gestione di reclami e criticità: la raccolta di reclami e segnalazioni da parte dei familiari dei bambini permette sia un loro coinvolgimento nella valutazione della qualità percepita sia di evidenziare eventuali situazioni problematiche, episodiche o croniche, nell'erogazione del servizio, permettendo così di apportare gli opportuni correttivi. Le segnalazioni ed i reclami possono essere raccolti direttamente dal Coordinatore o dalle insegnanti, durante gli scambi comunicativi quotidiani, oppure tramite incontri concordati. La loro gestione prevede una risoluzione tempestiva del problema. 2. Monitoraggio delle presenze: Si effettua mediante la compilazione del foglio presenza e dei registri, strumento necessario per rilevare la presenza dei bambini. Esso viene compilato dall'insegnante all'inizio della giornata e relativamente ai bambini del suo gruppo. 3. Valutazioni conclusive da parte dell'equipe: attraverso la stesura di una relazione finale: contiene il resoconto finale dell'anno ed evidenzia i risultati raggiunti e le difficoltà incontrate, con l'indicazione degli spazi di miglioramento per le esperienze future. La relazione è composta dalle considerazioni del Coordinatore e di tutto il personale coinvolto nel collegio docenti di fine anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Colloqui di scambio sia con asili nido che con alcune scuole primarie del territorio. Annualmente si attivano percorsi di continuità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

Aspetti generali

La scuola dell'infanzia paritaria "Faà di Bruno" di Albenga ha sede in Viale Liguria 11.

La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno. L'orario scolastico ha un monte ore settimanale così suddiviso:

- accoglienza pre-scolastica dalle ore 7,30 alle ore 8,00 (servizio riservato alle famiglie che ne hanno esigenza, con quota mensile aggiuntiva);
- entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,00
- prima uscita (senza servizio mensa) ore 11,30
- seconda uscita alle ore 13,00
- terza uscita dalle ore 15,30 alle ore 16,00
- post-scuola dalle ore 16,00 alle ore 18,00 (servizio riservato alle famiglie che ne hanno esigenza, con quota mensile aggiuntiva o con acquisto di voucher).

La frequenza scolastica richiede il versamento dell'iscrizione annuale (comprendente l'assicurazione), di una retta mensile e del pagamento di un buono pasto giornaliero per chi usufruisce del servizio mensa.

In base alle necessità dell'utenza, la scuola organizza un campo estivo della durata di tre settimane nel mese di luglio.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Semestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	Coordinatrice didattica, con funzione di insegnante e mansioni di segreteria, con contratto a tempo indeterminato e orario pieno	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docente di sezione Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
Docente di sostegno	Attività singola e collettiva di inclusione Impiegato in attività di: • Sostegno	2

Approfondimento

La scuola, come già precedentemente illustrato, è gestita dalla Congregazione delle Suore Minime di N.S. del Suffragio.

Il personale direttamente coinvolto nel funzionamento della nostra scuola dell'infanzia è così suddiviso:

- 1 Coordinatrice didattica, con funzione di insegnante e mansioni di segreteria, con contratto a tempo indeterminato e orario pieno
- 1 Insegnante con contratto e tempo indeterminato e con orario pieno
- 1 assistente laica con contratto a tempo indeterminato
- 1 educatrice professionale (attualmente con incarico annuale come insegnante di sostegno) sezione dei Blu, con contratto a tempo indeterminato
- 1 insegnante di sostegno sezione dei Rossi, con abilitazione e contratto a tempo determinato
- 1 addetta alle pulizie con contratto a tempo indeterminato

Ogni insegnante è in possesso di titoli di studio abilitanti all'insegnamento nella scuola dell'infanzia (diploma di liceo psico-pedagogico antecedenti al 2001, laurea in scienze della formazione primaria). Sono costantemente aggiornate e partecipano annualmente a corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla F.i.s.m. o da singole iniziative private; lo scopo di questi corsi è quello di rispettare le reali esigenze dei bambini e mantenere la scuola al passo con le normative e le sempre nuove esigenze dello scenario scolastico, senza mai perdere di vista i valori che il Fondatore ha indicato. Infatti i docenti laici concorrono e aderiscono pienamente all'intento di creare una comunità educante fondata sulla fede.

Il corpo docente e il personale si riunisce regolarmente con la coordinatrice per momenti di monitoraggio, valutazione o presa di decisione in situazioni particolari, oltre che per la programmazione delle attività didattiche.

Di grande importanza la presenza della comunità religiosa che si propone di: aiutare gli alunni affinché, nello sviluppo della propria personalità, crescano insieme secondo quanto realizzato nel Battesimo; dare vita ad un ambiente comunitario scolastico caratterizzato dallo spirito evangelico di libertà e carità; di collaborare alla formazione del clima educativo favorendo la puntualità, l'ordine, il rispetto e lo spirito di collaborazione.

Il personale ausiliario collabora attivamente a fare della scuola un luogo sempre accogliente, pulito, ordinato e di gioiosa convivenza.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinatrice didattica, con funzione di insegnante e mansioni di segreteria, con contratto a tempo indeterminato e orario pieno
Ufficio protocollo	Protocollo dei documenti in uscita

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Gruppo Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola ha un solidissimo Gruppo Inclusione, formato dal personale scolastico e da professioniste esterne quali: pedagogista Dott.ssa Irene Bogliolo, Logopedista Dott.ssa Giorgia Raimondo, Psicomotricista Dott.ssa Rachele Bani, Psicologa Dott.ssa Chiara Giordano, arteterapeuta Carla Paura, nutrizionista Anna Cricenti. Oltre alla collaborazione attiva durante l'anno scolastico, verrà richiesto alle professioniste di poter organizzare una serata a testa che possa coincidere proprio con la nostra giornata di inclusione, che si svolgano nella Piazza Grande della scuola. Le tematiche riguarderanno la specifica professionalità di ognuna, dando ovviamente rilievo all'inclusione scolastica e agli ostacoli che possono esserci per raggiungerla. I fruitori saranno le famiglie, sia della scuola che esterne alla scuola.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione su C.A.A.

• Formazione specifica del personale relativa alla CAA con la dott.ssa Bogliolo con costo per n. 10 ore cadauna

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	A.T.A.
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su LIS

Conoscere la lingua dei segni

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Ogni insegnante è in possesso di titoli di studio abilitanti all'insegnamento nella scuola dell'infanzia (diploma di liceo psico-pedagogico antecedenti al 2001, laurea in scienze della formazione primaria). Sono costantemente aggiornate e partecipano annualmente a corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla F.i.s.m. o da singole iniziative private; lo scopo di questi corsi è quello di rispettare le reali esigenze dei bambini e mantenere la scuola al passo con le normative e le sempre nuove esigenze dello scenario scolastico, senza mai perdere di vista i valori che il Fondatore ha indicato. Infatti i docenti laici concorrono e aderiscono pienamente all'intento di creare una comunità educante fondata sulla fede.

Il corpo docente e il personale si riunisce regolarmente con la coordinatrice per momenti di monitoraggio, valutazione o presa di decisione in situazioni particolari, oltre che per la programmazione delle attività didattiche.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione su C.A.A.

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su LIS

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Proposte formative coerenti con i progetti della scuola.